

# LA CONCEZIONE SOGGETTIVISTICA DELLA PROBABILITÀ DI BRUNO DE FINETTI

(Dipartimento di Matematica di Cagliari, 11 e 18 ottobre 2019)

(*Francesco Bertolino*)

Bruno de Finetti (Innsbruck 1906 - Roma 1985) ha legato il suo nome all'interpretazione soggettiva della probabilità, una nozione che gli ha dato una rilevanza internazionale tra scienziati e filosofi.

Curiosità e circostanze portarono *BdF*, ancora da studente, verso innumerevoli interessi: calcolo delle probabilità matematica attuariale, ricerca operativa, economia, didattica e divulgazione della matematica, *etc.*

Il settore che più d'ogni altro ha reso celebre *BdF* è stato il calcolo delle probabilità e la statistica inferente. A partire dal triennio 1929/1931 *BdF* fu il principale promotore della concezione soggettivistica della probabilità in parte riprendendo l'approccio soggettivistico classico (J. Bernoulli, D. Bernoulli, Bayes, Gauss, Laplace, Poisson) e legittimando il ruolo centrale nel ragionamento per induzione del *th.* di Bayes, quale strumento (*par excellence*) per aggiornare le opinioni (e le probabilità) del soggetto chiamato a fare inferenze.

A novant'anni dai primi lavori di *BdF* è indubbio che la concezione soggettivistica si sia affermata in pieno e sia diventata egemone nel panorama delle varie concezioni della probabilità, determinando così il successo (che non è azzardato affermare notevole) dell'approccio soggettivistico/bayesiano nella inferenza statistica.